



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE – IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
DG VA - Div. 2
va@pec.mite.gov.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo al procedimento di riesame parziale dell'AIA rilasciata alla Tirreno Power S.p.A. - Centrale Torrevadalliga Sud – Procedimento ID 91/14994.

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, la proposta di Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto indicato.

In base a quanto stabilito nella nota del Direttore Generale prot. MATTM-82014 del 14/10/2020, si rammenta che la trasmissione da parte di ISPRA della relativa proposta di adeguamento del Piano di monitoraggio e controllo è richiesta entro dieci giorni dalla data di ricezione della presente.

Il Presidente f.f.
Prof. Armando Brath

ALL. PIC



PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

RIESAME PARZIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale

ID 91/14994

TIRRENO POWER SpA

CTE - TORREVALDALIGA SUD

Commissione AIA – IPPC	Dott. Mauro Rotatori (referente)
	Prof. Antonio Mantovani
	Dott. Paolo Ceci
Regione Lazio	Dott. Peppino Palumbo
Città Metropolitana di Roma	Dott.ssa Maria Zagari
Comune Civitavecchia	Ing. Giulio Iorio



INDICE

1.	DEFINIZIONI	3
2.	INTRODUZIONE	5
2.1	<i>Atti presupposti</i>	5
2.2	<i>Atti normativi</i>	6
2.3	<i>Atti ed attività istruttorie</i>	7
2.4	<i>Riepilogo dei principali procedimenti istruttori</i>	8
2.5	<i>Riepilogo delle diffide attualmente in corso</i>	8
3.	IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE	9
4.	ISTANZA DI MODIFICA PRESENTATA DAL GESTORE	10
4.1	Premessa.....	10
4.2	Sistema trattamento ITAR	10
4.3	Situazione impiantistica attuale	11
4.4	Descrizione delle modifiche proposte	11
4.4.1	<i>Modifica del pre-trattamento primario delle acque inquinabili da oli</i>	11
4.4.2	<i>Collettamento delle acque biologiche/sanitarie alla fognatura comunale</i>	12
4.5	Allineamento Documentazione Assetto	12
4.6	Caldaia ausiliaria elettrica	12
4.6.1	<i>Situazione attuale</i>	12
4.6.2	<i>Modifica proposta</i>	12
5.	CONSIDERAZIONI	14
6.	OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO.....	16
7.	CONCLUSIONI.....	16
8.	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	18



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
TIRRENO POWER - Centrale Torrevaldaliga Sud

1. Definizioni

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA) – Divisione II Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale.
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Lazio.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttorie di cui all'art. 8-bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i..
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Gestore	TIRRENO POWER S.p.A. - Centrale Termoelettrica Torrevaldaliga Sud, installazione IPPC sita nel Comune di Civitavecchia, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. 46/2014)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett.- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
TIRRENO POWER - Centrale Torrevaldaliga Sud

Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29- bis, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'installazione sono depositati presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA) – Divisione II Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale e sono pubblicati sul sito https://va.mite.gov.it, al fine della consultazione del pubblico.</p>
Valori	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
TIRRENO POWER - Centrale Torrevaldaliga Sud

2. INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

Visto	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto di AIA DM. n. 329 del 06/08/2021 – G.U. 199 del 20/8/21 per l'esercizio della CTE Tirreno Power SPA di Torrevaldaliga Sud sita nel Comune di Civitavecchia (Roma) in via Aurelia Nord 32 - 00053
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare N. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, <i>Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma3 del DPR 90/2007</i>
considerato	Il Decreto direttoriale n. MITE_CRESS REGISTRO DECRETI.R. n. 123 del 28/06/2022 di Approvazione ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione per le modalità di organizzazione, di pianificazione e conduzione delle attività connesse alle domande di AIA di competenza statale ed il supporto tecnico-scientifico alla Commissione istruttoria AIA-IPPC previste dal decreto legislativo 03 aprile 2006 n. 152
visto	l'Ordine di Servizio ISPRA N.165 del 20/05/2013 con oggetto "Pareri tecnici ISPRA"
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. 1305 del 7/09/2023, che assegna l'istruttoria per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al Gruppo Istruttore così costituito: — Dott. Mauro Rotatori – Referente GI — Prof. Antonio Mantovani – Componente — Dott. Paolo Ceci – Componente
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n. 90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: - Dott. Peppino Palumbo - Regione Lazio - Dott.ssa Maria Zagari - Città Metropolitana di Roma - Ing. Giulio Iorio - Comune di Civitavecchia
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell'ISPRA: — Dott.ssa Tiziana Mazza — Dott. Andrea Gaion — Arch. Alessandro Stracqualursi — Ing. Roberto Borghesi - Responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
TIRRENO POWER - Centrale Torrevaldaliga Sud

2.2 Atti normative

visto	il D.lgs. n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.
visto	<p>l'articolo 6 comma 16 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">— devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;— non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;— è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente— l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;— devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;— deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies-
visto	l'articolo 29-sexies, comma 3 del D.lgs. n. 152/2006, a norma del quale “ <i>i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.</i> ”
visto	l'articolo 29-sexies, comma 3-bis del D.lgs. n. 152/2006, a norma del quale “ <i>L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione</i> ”.
visto	l'articolo 29-sexies, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, a norma del quale “ <i>Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso</i> ”.
visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 4-bis del D.lgs. n. 152/2006, a norma del quale “<i>L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <p><i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i></p> <p><i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili.</i> “</p>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
TIRRENO POWER - Centrale Torrevaldaliga Sud

visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale "l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi: a) quando previsto dall'articolo 29-septies; b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale".
visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale " <i>I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti.</i>
	<i>nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. "</i>
visto	l'articolo 29- <i>septies</i> del D.lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale.
visto	l'articolo 29- <i>octies</i> del D.lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.

2.3 Atti ed attività istruttorie

preso atto	Della nota di avvio del procedimento di modifica dell'AIA, prot. m_ante.MASE.REGISTRO.UFFICIALE.USCITA 0137275 del 30/08/2023
esaminata	La nota con la quale il Gestore ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell'AIA e i relativi allegati, prot. Tirreno Power 2026 del 1/08/2023, acquisita al protocollo del MASE con n. m_ante.MASE.REGISTRO.UFFICIALE.INGRESSO 0128549 del 4/08/2023
esaminata	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto di AIA DM. n. 329 del 06/08/2021 – G.U. 199 del 20/8/21 per l'esercizio della CTE Tirreno Power SPA di Torrevaldaliga Sud sita nel Comune di Civitavecchia (Roma) in via Aurelia Nord 32 - 00053
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttorie, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
vista	la Relazione Istruttoria di ISPRA/51109 del 26/09/2023 acquisita dalla commissione CIPPC/1378 del 26/09/2023.
vista	La email di convocazione della riunione del GI 10/10/2023 con prot. CIPPC/1400 del 02/10/2023.
considerate	Le risultanze della riunione del Gruppo Istruttore con il Gestore, tenutasi in data 10/10/2023, di cui al verbale prot. CIPPC 1440 del 10/10/2023.
viste	Le integrazioni trasmesse dal Gestore in riscontro alle attività di cui alla riunione precedente acquisite con prot. CIPPC/1571 del 30/10/2023).
vista	La Relazione Istruttoria di ISPRA/61776 del 14/11/2023 acquisita dalla commissione CIPPC/1678 del 16/11/2023
vista	la email inviata dalla segreteria della commissione in data 12/12/2023, avente prot. CIPPC/1827 del 12/12/2023 per la condivisione del PIC.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
TIRRENO POWER - Centrale Torrevaldaliga Sud

2.4 Riepilogo dei principali procedimenti istruttori

Di seguito si riportano le informazioni riguardanti i procedimenti istruttori conclusi rilevanti per l'installazione in esame.

ID	Tipologia di procedimento		Atto autorizzativo
91/11950	Modifica non sostanziale AIA	Modifica non sostanziale del DM 329 del 06/08/2021	MITE-2022-14495
91/10172	Riesame AIA	Riesame Complessivo dell'AIA	DM 329 (06/08/2021)

2.5 Riepilogo delle diffide attualmente in corso

Attualmente non sono in corso diffide in corso a carico del Gestore.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
TIRRENO POWER - Centrale Torrevaldaliga Sud

3. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Ragione sociale	Tirreno Power S.p.A.
Indirizzo sede operativa	Via Aurelia Nord, 32 – 00053 Civitavecchia (RM)
Sede Legale	VIA BARBERINI 47 – 00187 ROMA
Rappresentante Legale	Ing. Giorgio Torelli Via Aurelia nord, 32 – 00053 Civitavecchia (RM) Recapito telefonico 0766-742111 e-mail giorgio.torelli@tirrenopower.com
Tipo installazione	Centrale termoelettrica a gas, esistente
Codice e attività IPPC	Categoria 1.1 – Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50MW Classificazione NACE: Produzione di energia elettrica Codice: 35.11 Classificazione NOSE-P: 101 Codice: 04
Gestore	Ing. Giorgio Torelli
Referente IPPC	Antonella Brizzi Via Aurelia nord, 32 – 00053 Civitavecchia (RM) Recapito telefonico 0766-742034 e-mail antonella.brizzi@tirrenopower.com
Impianto a rischio di incidente	No
Numero di addetti	63
Sistema di gestione ambientale	EMAS, ISO 14001
Certificato di prevenzione incendi	SI
Periodicità dell'attività	Continua



4. ISTANZA DI MODIFICA PRESENTATA DAL GESTORE

4.1 Premessa

La Centrale Termoelettrica Torrevaldaliga sud ha ottenuto il Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 329 del 06/08/2021, pubblicato nella G.U. n. 199 del 20/8/2021.

Al comma 4 dell'articolo 5 del suddetto Decreto è previsto che il "Gestore comunica al Ministero della Transizione Ecologica ogni modifica progettata all'impianto prima della sua realizzazione. Le modifiche includono anche la variazione di utilizzo di materie prime e delle modalità di gestione e controllo".

Inoltre, al punto 3 del Capitolo 11.2 del Parere Istruttorio Conclusivo (nel seguito PIC), allegato allo stesso Decreto AIA, si ribadisce che "...Ogni modifica sostanziale dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Autorità Competente e di Controllo; ogni altra modifica dovrà essere comunicata all'Autorità Competente e di Controllo, fatte salve le eventuali ulteriori procedure previste dalla normativa vigente".

Lo scopo del Gestore è quello di descrivere alcune modifiche da apportare all'installazione, al fine di ottimizzare i processi.

4.2 Sistema trattamento ITAR

Il Gestore dichiara che la Centrale è dotata di reti fognarie per la raccolta separata delle acque da depurare: oleose, acide e/o alcaline e biologico/sanitarie. Il Gestore aggiunge che ogni tipologia di refluo viene sottoposta a pre-trattamento diversificato. Le 3 tipologie di acque pre-trattate vengono convogliate nella sezione finale comune dell'impianto di trattamento ITAR, prima di essere scaricate a mare.

Il Gestore asserisce che la modifica proposta riguarda: il trattamento primario delle acque inquinabili da oli e lo scarico delle acque biologiche (con conseguente aggiornamento della scheda A25 presentata in sede di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale).

4.3 Situazione impiantistica attuale

Il Gestore dichiara che allo stato attuale:

- le acque oleose o potenzialmente contaminate da oli vengono accumulate in un unico serbatoio (TK1), da qui confluiscono a un sistema di disoleazione costituito da una vasca dove avviene la separazione fisica e l'olio eventualmente presente in superficie viene scremato e raccolto in un contenitore per lo smaltimento. L'acqua, così pre-trattata viene inviata in testa al trattamento primario ITAR. Il trattamento primario effettua un finissaggio tramite 3 filtri a sabbia e 3 filtri a carboni attivi. L'acqua così trattata viene scaricata in una vasca (D) di raccolta comune al trattamento secondario (acido/alcalino) e da qui viene stramazzata nella vasca finale di ossigenazione prima di essere scaricata a mare;
- le acque biologico/sanitarie, sono sottoposte a un trattamento di ossidazione aerobica in



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
TIRRENO POWER - Centrale Torrevaldaliga Sud

presenza di biodischi e successivo passaggio in unità di chiarificazione, per poi essere convogliate alla sezione di finissaggio, in testa al trattamento primario. Le acque così trattate vengono quindi convogliate in un flusso unico verso un ulteriore passaggio attraverso sterilizzatori a raggi UV.

4.4 Descrizione delle modifiche proposte

4.4.1 Modifica del pre-trattamento primario delle acque inquinabili da oli

Il Gestore dichiara che l'attuale assetto della Centrale non prevede l'utilizzo di combustibili liquidi se non, in quantità residuale, per l'alimentazione dei generatori elettrici di emergenza e delle motopompe antincendio.

In conseguenza di ciò, il Gestore sottolinea che l'articolato sistema di pre-trattamento delle acque oleose dell'impianto ITAR, per come originariamente progettato, risulta sovradimensionato rispetto alle attuali esigenze; pertanto il Gestore ha valutato di dismettere i pacchi lamellari presenti, mantenendo lo scrematore superficiale, per il trattamento del flusso poi inviato al sistema di finissaggio dell'acqua tramite i 3 filtri a sabbia ed i 3 filtri a carbone.

4.4.2 Collettamento delle acque biologiche/sanitarie alla fognatura comunale

Il Gestore dichiara che intende ottimizzare e razionalizzare il processo di trattamento delle acque, con riferimento allo scarico delle acque reflue biologiche/sanitarie attualmente convogliate nella sezione di trattamento primario dello impianto ITAR, in relazione alla riduzione degli apporti derivanti dalle modifiche intervenute nel corso degli anni conseguenti al ridimensionamento dell'organico operante in Centrale ed alla dismissione della mensa aziendale.

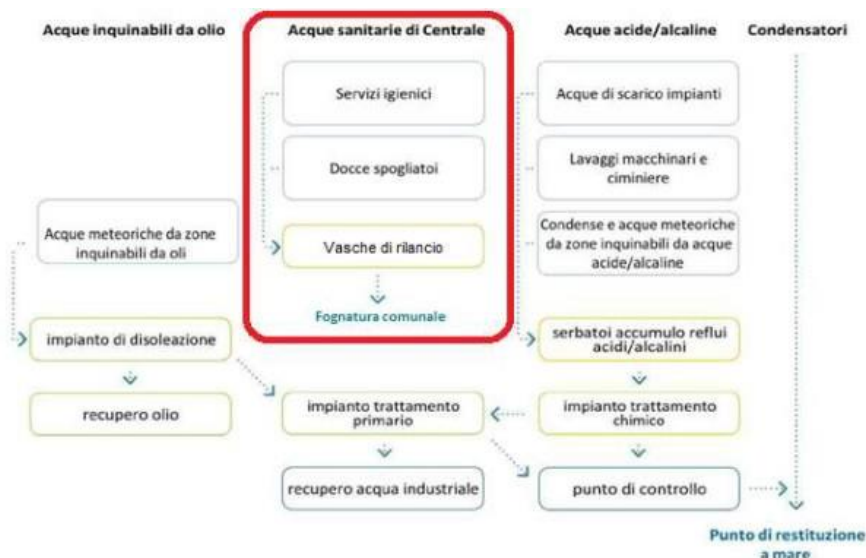
In particolare, il Gestore asserisce che è stata individuata una soluzione che prevede di mantenere invariato il sistema di raccolta delle acque reflue biologiche/sanitarie e di veicolare le stesse alla rete fognaria pubblica anziché all'attuale impianto di trattamento.

Il Gestore dichiara che, a seguito di istanza di richiesta di allaccio alla pubblica fognatura presentata al SUAP del Comune di Civitavecchia in data 13/03/2023, lo stesso ha già autorizzato, in data 27/06/2023, l'allaccio e lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue biologiche/sanitarie provenienti dal sito in oggetto.

Il Gestore aggiunge che a seguito del recapito in pubblica fognatura dell'apporto parziale all'ITAR derivante dal convogliamento delle acque biologico/sanitarie, lo schema di flusso, presente in fig.3 a pag 47 del Parere Istruttorio Conclusivo allegato al DM 329 del 06/08/2021, è modificato come da figura sottostante:



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
TIRRENO POWER - Centrale Torrevaldaliga Sud



– Schema di flusso modificato

4.5 Allineamento Documentazione Assetto

Il Gestore dichiara che nell’ambito della predisposizione della presente istanza di modifica è emerso che, la documentazione prodotta in occasione del riesame AIA presenta un errore materiale nella scheda A.25, ove non risulta indicato l’apporto di acqua mare proveniente dagli impianti a osmosi inversa nello scarico SF2, viceversa descritto nella scheda A tab. A.7. Il Gestore, in allegato alla presente istanza, ha trasmesso la copia corretta della scheda A.25.

4.6 Caldaia ausiliaria elettrica

4.6.1 Situazione attuale

Il Gestore dichiara che la Centrale ha dismesso la caldaia ausiliaria alimentata a gasolio, in considerazione del suo scarso utilizzo, a partire dal 07 ottobre 2015 ed ha provveduto alla sua demolizione durante il primo semestre 2023.

Il Gestore aggiunge che allo stato attuale il vapore ausiliario, con caratteristiche di pressione e temperatura necessarie per gli avviamenti del ciclo combinato, è prelevato dai generatori di vapore principali (GVR), dove è prodotto avviando anticipatamente la turbina a gas per consentire tale servizio “ausiliario”.

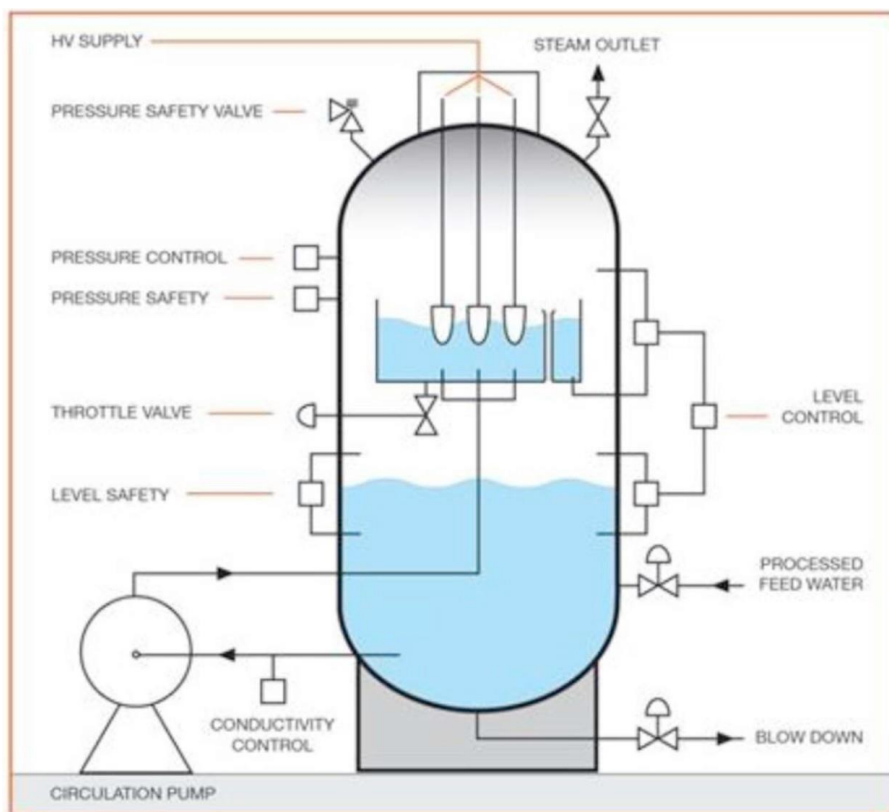
4.6.2 Modifica proposta

Il Gestore asserisce che, per avere la pronta disponibilità di vapore ausiliario in fase di avviamento, è stata progettata l’installazione di una nuova caldaia ausiliaria elettrica, posizionata in sala macchine, nelle immediate adiacenze dei punti di connessione al collettore del vapore ausiliario che alimenta le due unità.

Il Gestore aggiunge che la caldaia, oggetto di nuova installazione (di cui si riporta uno schema esemplificativo nell’immagine seguente), della potenza di 10 MWe, sarà di tipo cilindrico-verticale e dotata di elettrodi ad alto voltaggio posti al di sopra della camera di caldaia.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
TIRRENO POWER - Centrale Torrevaldaliga Sud



– Schema esemplificativo della nuova caldaia

Il Gestore sottolinea che, oltre ai sistemi di regolazione, la caldaia sarà dotata di un sistema di controllo della conducibilità dell'acqua con relativo dosaggio di idrossido di sodio per il suo condizionamento. Il dosaggio avverrà solo allo start up della caldaia e non durante il normale esercizio.

Il Gestore riporta un'analisi della variazione degli impatti, conseguenti all'installazione, sui principali aspetti ambientali:

- Consumo di materie prime: aumento del consumo di idrossido di sodio (materia prima già autorizzata nel decreto AIA) necessario per l'additivazione della caldaia elettrica e riduzione del consumo di deossigenante e alcalinizzante, dosati durante il funzionamento del generatore di vapore a recupero;
- Consumo di risorse idriche: riduzione del consumo di acqua demineralizzata conseguente alla riduzione dei tempi necessari al raggiungimento delle caratteristiche di pressione e temperatura del vapore e all'ottimizzazione del dimensionamento della caldaia;
- Produzione di energia: non applicabile;
- Consumo di energia: aumento del consumo dell'energia elettrica destinata all'alimentazione degli ausiliari di impianto 10 MW per la caldaia e 1,4 MW per il surriscaldatore (dati nominali);
- Combustibili utilizzati: riduzione del consumo di metano necessario all'alimentazione della turbina a gas per il tempo necessario alla produzione del vapore;
- Emissioni in atmosfera di tipo convogliato: riduzione delle emissioni convogliate direttamente correlabili al funzionamento della turbina a gas in funzione per la produzione del



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
TIRRENO POWER - Centrale Torrevaldaliga Sud

vapore;

- Emissioni in atmosfera di tipo non convogliato: non presenti;
- Scarichi idrici: convogliamento di un drenaggio del condensato all'ITAR;
- Emissioni in acqua: non presenti;
- Produzione di rifiuti: in occasione delle attività di manutenzione;
- Aree di stoccaggio: 1 serbatoio di idrossido di sodio al 3% da 100 l con bacino di contenimento;
- Odori: non presenti;
- Rumore: riduzione del rumore in avviamento;
- Impatto visivo: nessuno;
- Altre tipologie di inquinamento: n.a.

Il Gestore dichiara che tutti gli interventi proposti costituiscono ottimizzazioni delle modalità di gestione del processo e aggiunge che non comportano effetti negativi sull'ambiente, ma contribuiscono altresì a conseguire benefiche ripercussioni sulle matrici ambientali. Il Gestore dichiara, inoltre, che le modifiche descritte si ritengono modifiche non sostanziali ai sensi dell'art 29 *nonies*, comma 1.

5. CONSIDERAZIONI

A valle dell'analisi sulla documentazione allegata all'istanza presentata dalla Tirreno Power con nota prot. 2026 del 01/08/2023, acquisita al prot. MASE 0128549 del 04/08/2023, relativamente "al recapito in pubblica fognatura dell'apporto parziale all'ITAR derivante dal convogliamento delle acque biologico/sanitarie e la sostituzione della caldaia ausiliaria alimentata a gasolio con una caldaia elettrica" e a seguito delle richieste da parte del GI, la Tirreno Power ha trasmesso le integrazioni documentali prot. 2817 del 30/10/2023, acquisite al prot. CIPPC/1571 del 30/10/2023, fornendo tutte le informazioni relativamente agli effetti ambientali prodotti dalla modifica proposta ed in particolare:

Il Gestore dichiara che la portata volumetrica delle acque che la sezione biologica dell'impianto ITAR sarebbe chiamata a trattare attualmente, nelle condizioni teoriche di punta, risulta quindi 10 volte inferiore a quella per cui è stata progettata.

In sede di definizione del progetto di allaccio alla fognatura comunale il dimensionamento è stato effettuato assumendo una "Popolazione di progetto (a lungo termine)" pari a 100 persone residenti totali e la portata giornaliera di progetto Q24, valutata assumendo una dotazione idrica (DOT) pari a 200 l/ab. giorno ed un coefficiente di ritorno in fognatura pari a 0.8, risulta essere pari a 16 mc/giorno giornaliera (20 mc/giorno in termini di dotazione idrica in ingresso), attesa in corrispondenza della presenza di punta di 100 persone durante grandi attività di manutenzione.

Il Gestore asserisce che emerge come il trattamento delle acque oleose sia fisicamente "monoflusso", esso è un sistema dimensionato per una portata di 100 m³/h ed è costituito da quattro pacchi lamellari e da un disoleatore superficiale.

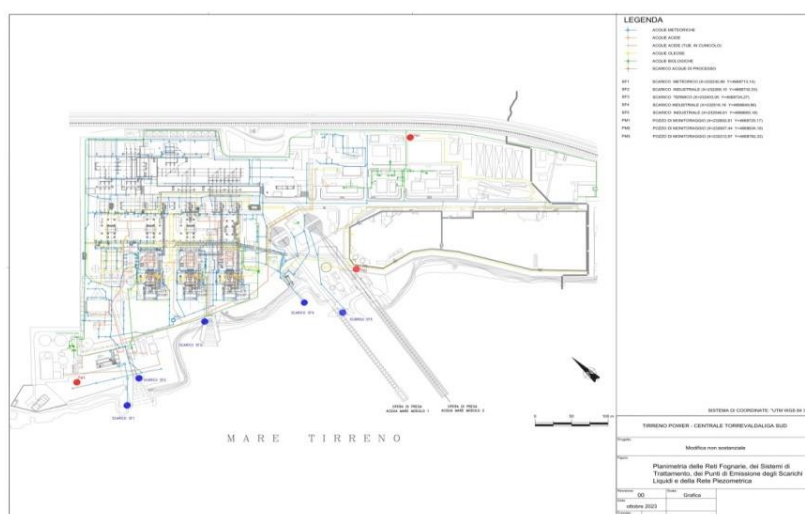
Il Gestore aggiunge che, nel triennio 2020-2022, è stata registrata una portata media affluente alla sezione di trattamento delle acque oleose pari a circa 15 m³/h, a fronte della già richiamata portata di progetto pari a 100 m³/h. Ciò fa sì che, con il mantenimento dei volumi della vasca iniziale, stanti i tempi di transito del refluo che risultano circa 7 volte superiori a quelli iniziali, il solo scretatore



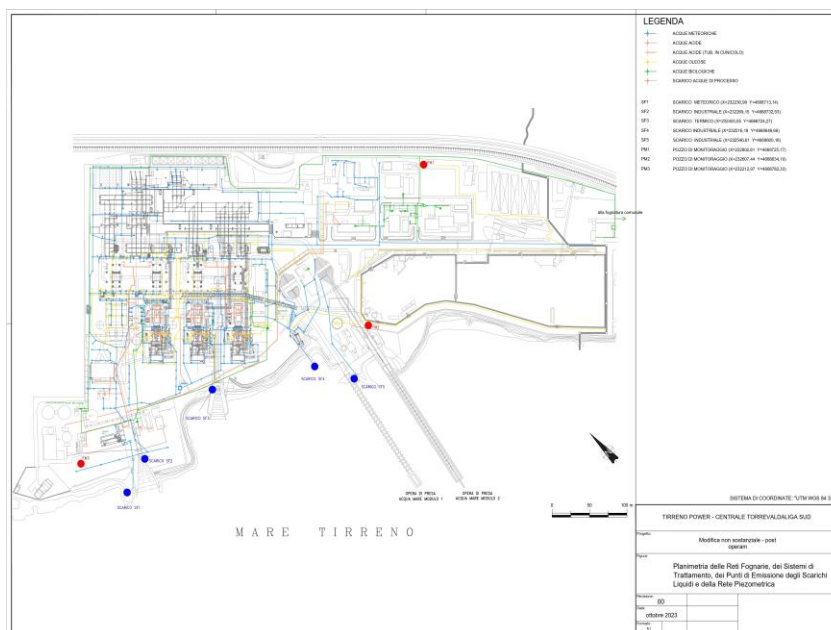
COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
TIRRENO POWER - Centrale Torrevaldaliga Sud

superficiale è in grado di garantire la disoleazione del refluo a livelli tali da rispettare i limiti previsti per gli scarichi in acque superficiali ancorché, come desumibile dagli schemi sopra riportati, l'acqua disoleata prima dello scarico viene comunque sottoposta a trattamento nella sezione di filtrazione: filtro a sabbia e filtro a carbone.

Il volume utile di accumulo dei liquami nella vasca contenente le elettropompe sarà pari a 5 m^3 , ed è stato calcolato in funzione delle portate di ingresso e del rilancio garantito da 2 pompe aventi portata di sollevamento pari a 6 l/s ciascuna, con frequenza di funzionamento azionato da 4 livellostatici per l'arresto, la marcia e l'allarme delle pompe. Il Gestore ha inoltre trasmesso le planimetrie richieste (*ante operam* e *post operam*), che sono riportate di seguito, ma non ha denominato il nuovo scaico in fognatura al quale è stata data la sigla SF6.



– Planimetria ante operam



– Planimetria post operam



6. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione della documentazione resa pubblica dall'Autorità Competente sul portale <https://va.minambiente.it/it-IT> non sono presenti osservazioni del pubblico.

7. CONCLUSIONI

In conclusione, considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame parziale dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti), il Gruppo Istruttore ritiene che quanto riportato nella documentazione tecnica relativamente "al recapito in pubblica fognatura dell'apporto parziale all'ITAR derivante dal convogliamento delle acque biologico/sanitarie e la sostituzione della caldaia ausiliaria alimentata a gasolio con una caldaia elettrica" e considerando che:

- a) non determina un incremento della capacità produttiva dell'impianto al di sopra dei valori di soglia previsti dal D.Lgs. 152/06.
- b) non determina modifiche significative e negative sull'ambiente rispetto all'assetto attualmente autorizzato.

esprima sufficienti elementi per ritenere la richiesta di modifica non sostanziale al decreto Ministeriale AIA n. 329 del 06/08/2021, presentata dal Gestore inerente l'aggiornamento dell'AIA accoglibile nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) Il gestore per il nuovo scarico in fognatura denominato "SF6" deve rispettare i limiti previsti dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio del 23/11/ 2018 n.18 per i parametri ivi riportati nella tab.1; mentre per gli altri parametri quelli previsti dall' allegato 5 alla parte III del DLgs.152/06 scarico in pubblica fognatura. Nella tabella successiva i parametri, i limiti fissati e la frequenza di monitoraggio.

Numero parametro	Sostanze/ parametri	Unità di misura	Scarico in rete fognaria	Frequenze minime di monitoraggio
	Portata	-	-	Monitoraggio continuo
1	pH		6,5-8,5	Trimestrale
2	Temperatura	°C		Semestrale
3	Colore		Non percettibile con diluizione 1:40	Semestrale
4	Odore		Non deve essere causa di molestie	Semestrale
5	Materiali grossolani		Assenti	
6	Solidi sospesi totali	mg/l	≤ 100	Trimestrale
7	BOD ₅ (come O ₂)	mg/l	≤ 250	Trimestrale



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
TIRRENO POWER - Centrale Torrevaldaliga Sud

8	COD (come O ₂)	mg/l	≤ 500	Trimestrale
9	Alluminio	mg/l	≤ 1	Semestrale
10	Arsenico	mg/l	≤ 0,5	Semestrale
11	Bario	mg/l	≤ 20	Semestrale
12	Boro	mg/l	≤ 2	Semestrale
13	Cadmio	mg/l	≤ L.R.	Semestrale
14	Cromo totale	mg/l	≤ 2	Semestrale
15	Cromo VI	mg/l	≤ 0,2	Semestrale
16	Ferro	mg/l	≤ 2	Semestrale
17	Manganese	mg/l	≤ 2	Semestrale
18	Mercurio	mg/l	≤ L.R.	Semestrale
19	Nichel	mg/l	≤ 2	Semestrale
20	Piombo	mg/l	≤ 0,2	Semestrale
21	Rame	mg/l	≤ 0,1	Semestrale
22	Selenio	mg/l	≤ 0,03	Semestrale
23	Stagno	mg/l	≤ 10	Semestrale
24	Zinco	mg/l	≤ 0,5	Semestrale
25	Cianuri totali (come CN)	mg/l	≤ L.R.	Semestrale
26	Cloro attivo	mg/l	≤ 0,2	Semestrale
27	Solfuri (come	mg/l	≤ 1	Semestrale
28	Solfiti (come	mg/l	≤ 1	Semestrale
29	Solfati (come	mg/l	≤ 1.000	Semestrale
30	Cloruri	mg/l	≤ 1.200	Semestrale
31	Fluoruri	mg/l	≤ 6	Semestrale
32	Fosforo totale (come P)	mg/l	≤ 10	Trimestrale
33	Azoto ammoniacale	mg/l	≤ 20	Trimestrale
34	Azoto nitroso (come N)	mg/l	≤ 0,6	Semestrale
35	Azoto nitrico (come N)	mg/l	≤ 30	Semestrale
36	Grassi e olii animali/vegetali	mg/l	≤ 30	Semestrale
37	Idrocarburi	mg/l	≤ 5	Semestrale
38	Fenoli	mg/l	0,5	Semestrale
39	Aldeidi	mg/l	≤ 1	Semestrale
40	Solventi organici	mg/l	0,2	Semestrale
41	Solventi organici azotati	mg/l	0,1	Semestrale
42	Tensioattivi	mg/l	≤ 4	Semestrale
	Tensioattivi anionici	mg/l	-	Semestrale
	Tensioattivi non ionici	mg/l	-	Semestrale
	Tensioattivi	mg/l	-	Semestrale
43	Pesticidi	mg/l	0,1	Semestrale



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
TIRRENO POWER - Centrale Torrevaldaliga Sud

44	Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	mg/l	0,05	Semestrale
	Tra cui:			
45	- aldrin	mg/l	0,01	Semestrale
46	- dieldrin	mg/l	0,01	Semestrale
47	- endrin	mg/l	0,002	Semestrale
48	- isodrin	mg/l	0,002	Semestrale
49	Solventi	mg/l	≤ 1	Semestrale
50	Escherichia coli	UFC/100	Nota	Semestrale
51	Saggio di tossicità acuta[*]		Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale	Semestrale

L.R. = limite di rilevabilità

[*] Il saggio di tossicità è obbligatorio. Oltre al saggio su *Daphnia magna*, possono essere eseguiti saggi di tossicità acuta su *Ceriodaphnia dubia*, *Selenastrum capricornutum*, batteri bioluminescenti o organismi quali *Artemia salina*, per scarichi di acqua salata o altri organismi tra quelli che saranno indicati ai sensi del punto 4 del presente allegato. In caso di esecuzione di più test di tossicità si consideri il risultato peggiore. Il risultato positivo della prova di tossicità non determina l'applicazione diretta delle sanzioni di cui al titolo V, determina altresì l'obbligo di approfondimento delle indagini analitiche, la ricerca delle cause di tossicità e la loro rimozione.

- 2) Il gestore entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, dovrà inviare all'Autorità competente e a ISPRA, una planimetria aggiornata degli scarichi idrici, evidenziando la sigla "SF6" e le coordinate georeferenziate del nuovo punto di scarico.

8. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La modifica oggetto della presente Parere Istruttorio Conclusivo comporta l'aggiornamento del PMC allegato al Decreto di AIA n. 329 del 06/08/2021